

SANITÀ

Fuga da Ortopedia «Situazione pregressa adesso migliorerà»

Reparto sotto organico, prestazioni in ritardo: interrogazione dem
L'Usls rassicura: «I medici che hanno lasciato sostituiti a breve»

MONTEBELLUNA

Il Pd lancia l'allarme sul reparto di Ortopedia dell'ospedale San Valentino. Ha da poco un nuovo primario, Alessandro Geraci, arrivato a luglio, ma i dem segnalano carenze nell'organico e prossimi esodi dal reparto, che dovrebbero concretizzarsi a dicembre. E in una interrogazione a risposta scritta chiedono al sindaco Adalberto Bordin cosa sta facendo l'amministrazione comunale per risolvere questa situazione. «Da più parti - si legge nell'interrogazione del Pd di Montebelluna - ci giungono notizie delle difficoltà del reparto di Ortopedia: liste di attesa per visite ed interventi in continuo aumento, carenza di medici, il rischio di un punto di non ritorno. Inoltre molti ortopedici in questi mesi se ne sono andati ed altri sono sul piede di partenza».

Dipinta così la situazione è allarmante. «Chiediamo all'amministrazione comunale - dice a nome del Pd Davide Quaggiotto - quali iniziative ha posto in essere per risolvere la situazione. Chiediamo inoltre le motivazioni di questo malessere che ha indotto così tanti ortopedici alle dimissioni». «È vero, lo posso confermare - afferma il segretario provinciale Anaao-Assomed, Pasquale Sartoriello - E' una situazione in sviluppo, che per ora non è visibile in modo eclatante, ma lo diventerà nel giro di qualche mese».

Al reparto di Ortopedia del San Valentino mancano effettivamente 5 medici in organico, lo conferma il direttore generale dell'Usls 2, Francesco Benazzi, che però spiega come i posti saranno coperti nel giro di un paio di mesi. «Dall'1 ottobre saranno in servizio due nuovi or-

topedici con contratto di libera professione ed a novembre ne verranno assunti altri tre - spiega Benazzi - E così saranno riempiti i posti attualmente vacanti». Ovviamente in questa situazione si sono allungate le liste d'attesa. Questi i numeri: in attesa 280 visite, 60 interventi di protesi all'anca, 85 protesi al ginocchio, 130 al tunnel carpale. «Ma con le nuove assunzioni - precisa il dg - contiamo di recuperare».

Ma come mai un esodo così consistente dal reparto? «Avevamo un bravissimo primario, Memminger, ma c'erano difficoltà di relazione con i suoi collaboratori e così in tanti avevano scelto di lasciare la sanità pubblica ed andare a lavorare nel settore privato. Col nuovo primario, la situazione dovrebbe normalizzarsi».

ENZO FAVERO
FOTOREPUBBLICAZIONE RISERVATA

L'ospedale San Valentino di Montebelluna

LE ISCRIZIONI

Ripartono i corsi dell'università della Terza Età

Si avvia a ripartire col suo 35esimo anno accademico l'università della Terza Età di Montebelluna. Le iscrizioni si raccolgono da lunedì presso l'ex tribunale, il 23 settembre si terrà l'assemblea dei soci

per l'approvazione dei bilanci e dal 3 ottobre inizieranno le lezioni della sessione autunnale sempre all'auditorium della biblioteca comunale. I corsi teorici, per un totale di 40 ore, avranno un prologo costituito da una lezione inaugurale dal titolo "Padova attraverso i secoli", tenuta dai professori Mimma De Gasperi e Francesco Piovan. Riprendono anche i corsi pratici di teatro, canto, disegno, educazione motoria, inglese, francese e spagnolo. (e.f.)

GINO ZANGRANDO

CAERANO

Travolta mentre fa jogging venerdì il saluto a Erika

CAERANO SAN MARCO

Sarà un consulente tecnico nominato appositamente dalla Procura di Padova a stabilire l'esatta dinamica, le cause e tutte le responsabilità del tragico investimento di cui è rimasta vittima **Erika Fantinato**: com'è tristemente noto, la cinquantatreenne residente a San Giorgio delle Pertiche, ma che ha abitato per 25 lunghi anni anche a Caerano, è stata investita all'alba del 7 settembre scorso mentre faceva jogging poco distante



Erika Fantinato

da casa, in via Brenta, nella frazione di Cavino, da un furgone proveniente dalle sue spalle condotto da un operaio di origini rumene di 34 anni, residente a Curtarolo, S. C. B., che è ovviamente indagato per omicidio stradale.

Dopo l'autopsia, per chiarire ulteriormente tutte le circostanze, compresa quella della velocità tenuta dal furgone, la Procura ha ritenuto opportuno ordinare anche un ulteriore accertamento tecnico. Nelle scorse ore è arrivato anche il nulla osta dell'autorità giudiziaria per la sepoltura e così i congiunti hanno potuto fissare i funerali di Erika, che si terranno venerdì 16 settembre, alle 10.30, nella chiesa di San Bonaventura di Cadoneghe, il paese di cui era originaria. —

LA CURIOSITÀ

Tesi sperimentale su Abaco a Ca' Foscari

MONTEBELLUNA

Una tesi sperimentale su Abaco spa di Montebelluna, con un focus nella divisione Mobility che si occupa di piani della sosta e di mobilità in un centinaio di città italiane. La sta portando a termine Chiara Bido, ormai prossima alla laurea. Riguarda l'uso degli analytics come strumento di supporto al sistema decisionale. È il frutto di una collaborazione instaurata tra Abaco e il Dipartimento di management di Ca'

Foscari. Per quattro mesi Abaco ha accolto in azienda la laureanda, che ha estratto, aggregato, analizzato e interpretato una gran mole di dati, trovando soluzioni di efficientamento e miglioramento.

«I processi di scambio fra il settore economico e quello dello studio e della ricerca applicata - spiegano al quartier generale di Abaco Mobility - sono infatti essenziali per una crescita e uno sviluppo reciproci».

E.F.

ECOSOSTENIBILITÀ

Grave di Ciano Crocetta premiata a Firenze

CROCETTA DEL MONTELLIO

Per la sua attività a difesa delle Grave di Ciano il Comune di Crocetta verrà premiato al Festival nazionale dell'economia civile in programma a Firenze da domani a domenica. L'amministrazione comunale aveva partecipato al concorso sulla promozione di buone pratiche locali ed è stata una delle cinque selezionate dalla giuria di esperti di sostenibilità. La motivazione per cui l'ente trevigiano conquista questo premio è legata al tema delle Grave di Ciano e all'impegno profuso dall'amministrazione comunale per la salvaguardia dell'eco-sistema esistente minacciato dal progetto regionale di realizzarvi delle casse di espansione.

Il Comune di Crocetta si era infatti fatto promotore di un'alleanza tra Comuni con l'obiettivo innovativo di una riqualificazione fluviale nel rispetto della natura esistente, nell'intento di uno sviluppo economico sostenibile legato al fiume Piave. Una delegazione comunale, composta dalla sindaco Marianella Tormena e dal vicesindaco Giancarlo Fritz, sarà presente a Firenze. —

E.F.

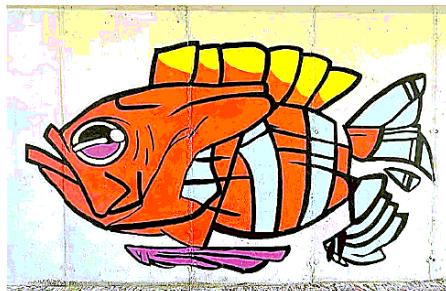
L'INIZIATIVA

Murales di Guarda l'enorme carpa koi e il progetto per giovani

MONTEBELLUNA

Una enorme carpa koi è diventata il simbolo del sottopasso pedonale di Guarda, dove si congiungono via Risorgimento e via Villetta. Ed è anche il simbolo della ritrovata socialità tra i giovani. L'hanno realizzata utilizzando pennelli e colori anziché bombole spray, dopo che il Comune aveva fatto sbiancare la parete del sotto-

passo e il writer Aldo Rebuli aveva eseguito il tracciamento del disegno. Luogo... inconsueto per un pesce quello dove è stato realizzato il murale, ma è stata scelta la carpa giapponese perché è simbolo di forza e coraggio. La realizzazione del murale nel sottopasso rientra nel progetto "Ritorno alla realtà" pensato per sostenere i giovani nel percorso di riscoperta delle relazioni in pre-



Il murale con la carpa giapponese

senza, promosso dai 29 Comuni dell'area dell'ex Usls 8 con Montebelluna capofila. L'obiettivo del progetto è recuperare spazi di relazione e socialità per i minori che dopo il lock-

down faticano a reinserirsi nei contesti sociali.

«Il murale creato nel sottopasso di Guarda - afferma l'assessore alle politiche giovanili Andrea Marin - ha molteplici si-

gnificati. Oltre a quello simbolico trasmesso dal vivace disegno scelto, viene dato un segno tangibile della presenza dei ragazzi nel nostro territorio e nella nostra comunità. In un periodo storico in cui la condivisione e le relazioni sono state oltremodo messe alla prova a causa delle restrizioni e la cronaca ci propone casi di violenza e vandalismo ad opera di ragazzi, iniziative come queste servono anche a sensibilizzare e a testimoniare che la nostra comunità è ricca di esempi positivi».

«Il progetto - aggiunge il sindaco Adalberto Bordin - cerca di giocare d'anticipo per evitare il diffondersi di situazioni di disagio e possibili comportamenti devianti».

E.F.